

merita classe dei referendari nel Consiglio di Stato.

**Presidente.** L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

**Grimaldi, relatore.** Relatore dello stesso bilancio del 1883, sopra identiche proposte fatte dagli onorevoli colleghi Morana e Mazza, io ebbi a dichiarare in nome della Commissione generale del bilancio, che pareva ragionevole la proposta di aumento, sia per l'una, che per l'altra classe di questi benemeriti funzionari.

Oggi dunque, sollevatasi la stessa questione, io non posso che ripetere integralmente, in nome della Giunta del bilancio, le stesse dichiarazioni. Esse per ora non si traducono in proposte concrete, perchè il ministro ha or ora dichiarato di riservarsi di mandarle alla Commissione del bilancio; la quale, riconoscendo la ragionevolezza delle domande sia per l'una, che per l'altra classe di funzionari, attende le proposte stesse dal Governo, per presentare concreta relazione alla Camera su di esse.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Morana.

**Morana.** Io per dire il vero sono disposto a venire a qualche temperamento per non pregiudicare la domanda che ho fatta e per cercare di condurla per quanto è possibile a buon fine. Quindi per parte mia mi associo con animo lieto anche questa volta alla proposta Mazza; ma non esito a pregarlo di persuadersi che, per fare cosa pratica, bisogna che, oggi, si tratti soltanto dei ragionieri della Corte dei conti, salvo a proporre la questione dei referendari quando si tratterà del bilancio dell'interno. Quanto alla mia proposta, poichè l'onorevole ministro ha riconosciuto il diritto, sebbene ne rimandi a momento più opportuno la soddisfazione, io non mi perito punto di accogliere le sue dichiarazioni e di ritirare la proposta di aumento, da me fatta. Ma, affinchè di questo resti affermazione solenne, in previsione di ogni vicenda futura, io mi permetto di sostituire il seguente ordine del giorno:

“La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro del tesoro, confida che nel bilancio del 1885-86 saranno stanziati i fondi per parificare lo stipendio dei ragionieri della Corte dei conti, ripartiti in due classi, a quello degli ispettori generali dei Ministeri e passa alla discussione dei capitoli successivi. ”

**Mazza.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Mazza.** Io mi unisco di buon grado all'ordine del giorno dell'onorevole Morana; ma vorrei che si aggiungessero le parole: “ e dei referendari al Consiglio di Stato ”. Secondo le dichiarazioni del ministro, sarà provvisto tanto per gli uni quanto per gli altri; è giusto, per conseguenza, che nello stesso ordine del giorno siano comprese entrambe queste categorie di funzionari.

**Magliani, ministro delle finanze.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

**Magliani, ministro delle finanze.** In quanto all'aggiunta proposta dall'onorevole Mazza, osservo che presentemente si discute il bilancio del Ministero del tesoro; quindi non potrebbe votarsi, mi pare, un ordine del giorno che si riferisse ad altro bilancio; il quale, in questo caso, sarebbe quello dell'interno; molto più che non è presente il ministro dell'interno, che dovrebbe insieme con me accettarlo. Onde è, che per evitare qualunque dubbio, e non potendo includersi in questo ordine del giorno anche i referendari del Consiglio di Stato, come vorrebbe l'onorevole Mazza, questi potrebbe adoperare termini più generali limitandosi a dire che la Camera prende atto delle dichiarazioni del ministro.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Grimaldi, relatore.** Credo che l'onorevole Morana possa emendare il suo ordine del giorno nel senso di *prendere atto delle dichiarazioni del ministro*, che mi paiono abbastanza esplicito, per assicurarlo che non avrà bisogno una terza volta, di rinnovare la proposta, della quale discutiamo. Del resto siamo intesi nel concetto; per cui qualunque formola che lo spieghi non può incontrare difficoltà per parte della Giunta.

**Presidente.** L'onorevole Morana ha facoltà di parlare.

**Morana.** È la seconda volta che il nostro collega, l'onorevole Mazza, al quale riconosco grande tenacità di proposito e zelo che l'onora, presenta una proposta la quale deve essere presentata in altra sede.

**Mazza.** Chiedo di parlare.

**Morana.** Io dico francamente che le cose debbono essere richieste a tempo ed a luogo.

Come io sono disposto oggi a chiedere il parificamento per i ragionieri della Corte dei conti, fedele alle dichiarazioni che ho fatte o nel giugno 1883 ed anche testè, io non avrò difficoltà di ripresentare analogo ordine del giorno quando si di-